

CANNE
AL VENTO
2016



24.05. BACH & HAENDEL SHAKED UP

27.05. UN EQUILIBRIO DA TURBARE

31.05. STYLUS PHANTASTICUS • THE ART OF DANCE

03.06. LE CHANT DU SERPENT

Canne al Vento è una rassegna di musica per strumenti ad aria ideata e organizzata dalla Corale San Giuseppe, nel quartiere dei Piani di Bolzano.

Lo strumento costruito da Andrea Zeni nel 2006 e collocato nella chiesa di San Giuseppe ai Piani e il suo “vento”, ovvero l’aria che passa nelle sue canne, sono i protagonisti di quattro serate musicali, accompagnati dal canto e da altri strumenti a fiato di artisti di fama internazionale.

Canne al Vento ist eine Konzertreihe für Blasinstrumente nach einer Idee des Chors *Corale San Giuseppe* des Stadtviertels Bozner Boden. Im Mittelpunkt der vier musikalischen Abende stehen das von Andrea Zeni 2006 für die Hl. Josefskirche am Bozner Boden gebaute Instrument und sein „Wind“, beziehungsweise die Luft, die durch die Orgelpfeifen streicht, begleitet von Gesang und anderen Instrumenten internationaler Künstler.



Con questa settima edizione *Canne al vento* si conferma una manifestazione di grande successo. È stata vincente l'idea di portare la musica all'interno della chiesa dei Piani dimostrando che la cultura può essere a portata di tutti e riesce a creare coesione sociale e ad infondere benessere. Come lo scorso anno avremo la possibilità di ascoltare strumentisti a fiato, con un repertorio musicale non classico, che in perfetta armonia con l'organo riescono a regalarci performance eccellenti ed inusuali. Grandi musicisti di fama internazionale quindi accanto a giovani talenti che si esibiranno, durante le 4 serate previste in cartellone, in duo e trio: una garanzia per un nuovo successo.

Die siebte Ausgabe von *Canne al vento* verspricht wieder ein großer Erfolg zu sein. Die Idee, die Musik in die Kirche am Bozner Boden Einzug halten zu lassen, ist der Beweis dafür, dass Kultur für alle zugänglich sein kann, sozialen Zusammenhalt schafft und Wohlbefinden fördert. Wie im letzten Jahr bekommen wir auch heuer wieder Blasinstrumente zu hören, die in perfektem Einklang mit der Orgel ein eher unübliches, hochrangiges Repertoire vorbringen. An den vier Konzertabenden treten international bekannte Künstler genauso wie junge Talente im Duo oder Trio auf. Gutes Gelingen!

Christian Tommasini

Vicepresidente della Provincia Autonoma di Bolzano
Assessore alla Cultura, Istruzione e Formazione
Professionale in lingua italiana

Landeshauptmannstellvertreter der Autonomen Provinz
Bozen-Südtirol – Landesrat für italienische Kultur, Schule
und Berufsausbildung in italienischer Sprache



CANNE AL VENTO 2016

Musica d'organo e strumenti nella chiesa dei Piani Musik für Orgel und Instrumente in der Kirche am Bozner Boden

Claudio Astronio Direzione artistica / Künstlerischer Leiter

Guido Mazzoli Presidente / Präsident

Carlo Gobetti, Claudio Bez, Sandro Artesini Organizzazione / Organisation

Simone Gelmini Ufficio stampa / Pressebüro

Gianluca Manzana Graphic design

Roberta Cattoni Traduzioni / Übersetzungen

24.05.

BACH & HAENDEL
SHAKED UP

Lorenzo Cavasanti
Flauti dritti / Blockflöten
Maurizio Croci
Organo / Orgel

27.05.

UN EQUILIBRIO
DA TURBARE

Cristian Battaglioli
Sassofono / Saxophon
Josef Höhn
Organo / Orgel

31.05.

STYLUS PHANTASTICUS
THE ART OF DANCE

Thiemo Janssen
Organo / Orgel
Luca Ventimiglia e
Daniele Bicego
Cornamuse / Sackpfeifen

03.06.

LE CHANT
DU SERPENT

Michel Godard
Serpentone / Serpent
Claudio Astronio
Organo / Orgel



Sempre nuove idee dentro una grande idea!

© Gregor Khuen Belasi

Claudio Astronio
Direzione artistica Künstlerischer Leiter

Siamo arrivati al 7° anno di musica per strumenti ad aria nel quartiere dei Piani di Bolzano, il successo è stato crescente e la nostra idea di portare la musica in una chiesa di un quartiere, per così dire, decentrato, è stata ampiamente premiata. Questa edizione di *Canne al Vento* 2016 segue la traccia che ha avuto nella scorsa edizione il suo risultato più entusiasmante: ospitare strumentisti a fiato

provenienti da un mondo musicale non classico e mettere la loro musica, il loro modo di suonare, a dialogare con l'organo e la multicolore tavolozza dei suoni delle sue canne. Oltre a ciò, si darà rilievo a giovani musicisti emergenti, locali e non, pensando che un festival come questo sia un perfetto trampolino di lancio per il futuro di questi giovani talenti. Gli strumenti a fiato presenti in questa

edizione saranno quasi tutti delle novità: i flauti dritti suonati da Lorenzo Cava-santi, uno dei musicisti italiani più attivi nell'ambiente della musica antica; la cornamusa, a carico del giovane duo Luca Ventimiglia e Daniele Bicego; il sassofono del giovane artista locale Cristian Battaglioli ed il serpentone, strumento antico e raro suonato dal grande Michel Godard, uno dei più apprezzati jazzisti

Aus einer großen Eingebung entstehen immer viele neue Ideen!



del panorama internazionale. All'organo siederanno prestigiosi artisti come Thiemo Janssen, organista sul prezioso strumento Schnitger di Norden, Maurizio Croci, organista e docente universitario di fama internazionale, Josef Höhn, talentuoso polistrumentista della nostra provincia, ed io stesso accanto all'amico Michel Godard.

Buon divertimento

Heuer findet bereits die siebte Ausgabe der Musikreihe für Blasinstrumente im Stadtviertel Bozner Boden statt. Der zunehmende Erfolg beweist, dass es eine ausgezeichnete Idee war, die Musik in die Kirche eines eher dezentralen Stadtviertels zu bringen. *Canne al Vento* 2016 bleibt - vor allem nach dem großen Anklang im letzten Jahr - der Grundidee treu, Spieler von Blasinstrumenten aus einer nicht herkömmlichen Musikszene einzuladen, ihre Musik, ihren Stil mit der Klangvielfalt der Orgel zu verbinden und dadurch einen äußerst interessanten musikalischen Dialog zu schaffen. Zudem werden wir auch junge lokale und nicht lokale Musiker hervorheben - ein Festival wie das unsere eignet sich nämlich bestens als Sprungbrett für eine erfolgreiche Laufbahn. Die Blasinstrumente, die wir in dieser Ausgabe

kennenlernen werden, sind fast alle eine Neuigkeit für uns: die Blockflöten des italienischen Musikers Lorenzo Cavasanti, der im Bereich der antiken Musik sehr bewandert ist; die Sackpfeifen des jungen Duos Luca Ventimiglia und Daniele Bicego; das Saxophon des Südtiroler Talents Cristian Battaglioli und schließlich der Serpent, ein antikes und äußerst seltenes Instrument, gespielt von Michel Godard, einem international geschätzten Jazzmusiker. An der Orgel werden wir hochrangige Künstler wie Thiemo Janssen, der Spieler der kostbaren Schnitger-Orgel in Norden, Maurizio Croci, ein international bekannter Orgelspieler und Hochschuldozent, Josef Höhn, begabter Südtiroler Spieler mehrerer Instrumente, sowie ich selbst mit Michel Godard zu hören sein.

Gute Unterhaltung

BACH & HAENDEL

SHAKED UP

Il self borrowing, ovvero l'arrangiamento e il riutilizzo di parte o tutto il materiale musicale di una composizione preesistente in una nuova, era pratica comune nel Settecento. G. F. Haendel è forse il compositore che più di frequente vi ha fatto ricorso. Moltissimi sono gli esempi che colpiscono sfogliando il catalogo delle sue opere. Così avviene anche nel repertorio bachiano dove arie di cantate diventano corali per organo o gli stessi movimenti di una sonata si trovano spesso con strumentazioni completamente diverse. Lorenzo Cavasanti e Maurizio Croci rimescoleranno dunque a loro volta le carte ridistribuendo le parti tra l'organo e il flauto, trasformando con libertà il materiale musicale in una prassi che, come le fonti dimostrano, non era affatto estranea all'universo musicale barocco.

Das Self-borrowing, das heißt das Arrangieren und Wiederverwenden von Teilen oder ganzen Stücken einer bereits bestehenden Komposition zur Schaffung eines neuen Werkes, war im 18. Jahrhundert sehr verbreitet. Besonders häufig wurde diese Technik von G. F. Händel eingesetzt: In seinen Werken finden sich zahlreiche Beispiele dafür. Dasselbe ist auch im Repertoire von Bach der Fall, wenn Arien von Kantaten zu einem Choral für Orgel werden oder dieselben Bewegungen einer Sonate mit völlig anderen Instrumenten wiederzufinden sind. Lorenzo Cavasanti und Maurizio Croci mischen nun die Karten aufs Neue und verteilen die einzelnen Partituren auf Orgel und Flöte, ganz nach Belieben, wie es laut verschiedenen Quellen auch im Barock üblich war.



© Demis Albertacci

24.05.

**Lorenzo Cavasanti
Maurizio Croci**



© Alberto Bortoluzzi

Lorenzo Cavasanti **Flauti dritti Blockflöte**

Lorenzo Cavasanti ha studiato flauto dolce e traversiere con Kees Boeke, Frans Brüggen, Walter van Hauwe, diplomandosi a Milano sotto la guida di Pedro Memelsdorff e di Ezequiel Maria Recondo. Membro fondatore di Tripla Concor dia, Cavasanti ha suonato con importanti formazioni e orchestre tra cui Zefiro, I Sonatori della Gioiosa Marca, Holland Baroque, Mozarteumorchester Salzburg, Accademia del Ricercare, Le Concert des Nations e molte altre. Ha suonato nelle più prestigiose sale da concerto e festival musicali esibendosi, nel 2000, alla Konzert Haus di Vienna e per i "BBC Proms" alla Royal Albert Hall di Londra. Da questo momento, Lorenzo Cavasanti è ospite dei principali Festivals musicali europei esibendosi tra l'atro, sempre come solista, alla Cité de la Musique di Parigi, al Mozarteum di Salisburgo (Mozartwoche), al Concertgebouw di Amsterdam, alla Tonhalle di Zurigo, al Musikverein di Vienna, al Gran Teatre de Liceu di Barcellona, al Teatro Alla Scala di Milano e al Prinzregententheater di Monaco. Ha all'attivo un'ampia produzione discografica con importanti etichette discografiche come Sony classical, Virgin EMI, Stradivarius, Brilliant Classics, Arcana, Marc Aurel e Dynamic. Insieme

me al violinista e direttore Fabio Biondi e all'oboista Alfredo Bernardini ha registrato le Triosonate di G.Ph. Telemann (Cd dell'anno di Audio Rewiew, 10 di Repertoire, 10 di Classica). Da citare inoltre i due CD Virgin Classics come solista con il gruppo Europa Galante (Diapason d'Or, Gramophone Editor's Choice). Già Professore al Conservatorio della Svizzera italiana, Lorenzo Cavasanti è dal 2007 professore all'Istituto di Alto Perfezionamento "Conservatorio Claudio Monteverdi" di Bolzano. E' docente ospite dell'ESMUC (Escola Superior de Música de Catalunya, Barcelona), dell'Università Mozarteum Salzburg, dell'Università di Vienna e del Royal College of Music di Londra e di Stoccolma.

Lorenzo Cavasanti studiert Blockflöte und Querflöte mit Kees Boeke, Frans Brüggen, Walter van Hauwe und schließt sein Studium in Mailand unter der Führung von Pedro Memelsdorff und Ezequiel Maria Recondo ab. Mitgründer von Tripla Concor dia, spielt Cavasanti in wichtigen Gruppen und Orchestern wie Zefiro, I Sonatori della Gioiosa Marca, Holland Baroque, Mozarteumorchester Salzburg, Accademia del Ricercare Le Concert des Nations und v.a. Cavasanti ist in berühmten Konzertsälen und Festivals aufgetreten, so auch 2000 im Konzerthaus von Wien

und für die „BBC Proms“ in der Royal Albert Hall in London. Seitdem ist er bei wichtigen europäischen Musikfestivals zu Gast, unter anderem als Solist in der Cité de la Musique in Paris, im Mozarteum in Salzburg (Mozartwoche), im Concertgebouw in Amsterdam, in der Tonhalle in Zürich, im Musikverein in Wien, im Gran Teatre de Liceu in Barcelona, in der Scala in Mailand und im Prinzregententheater in München. Seine umfangreiche Plattenproduktion umfasst Aufnahmen mit wichtigen Plattenlabels wie Sony classical, Virgin EMI, Stradivarius, Brilliant Classics, Arcana, Marc Aurel und Dynamic. Gemeinsam mit dem Violinisten und Dirigenten Fabio Biondi und dem Oboisten Alfredo Bernardini nimmt er die Triosonate von G. Ph. Telemann auf (CD des Jahres von Audio Rewiew, 10 für Repertoire, 10 für Klassik). Zu nennen sind auch die zwei CD für Virgin Classics als Solist mit der Gruppe Europa Galante (Diapason d'Or, Gramophone Editor's Choice). Zunächst Professor am Konservatorium der italienischsprachigen Schweiz, dann seit 2007 Professor am Konservatorium „Claudio Monteverdi“ von Bozen, sowie Gastdozent an der ESMUC (Escola Superior de Música de Catalunya, Barcelona), am Mozarteum in Salzburg, an der Hochschule Wien und am Royal College of Music in London und Stockholm.

Maurizio Croci
Organo Orgel

Diplomatosi in organo e composizione organistica ed in clavicembalo presso i conservatori di Milano e Trento, si è perfezionato in seguito alla Schola Cantorum Basiliensis con Jean-Claude Zehnder e Andrea Marcon e laureato in Musicologia all'Università di Friburgo sotto la direzione di Luigi Ferdinando Tagliavini. Laureato al Concorso internazionale organistico di Innsbruck svolge un'intensa attività concertistica in tutta Europa, Russia e Giappone. In occasione del 250° anniversario della morte ha eseguito a Berna l'opera integrale per organo di J. S. Bach.

Dal 2005 è professore di organo presso la Haute Ecole de Musique (HEMU) di Losanna e di clavicembalo presso la Civica Scuola di Musica di Milano.

È regolarmente invitato a tenere masterclass (Conservatorio di S. Pietroburgo, Organ Festival Holland, Escola Superior de Música di Lisbona, Yugakan Ishinomaki, Tokyo, etc.) e come

membro di giurie di concorsi internazionali (Alkmaar, Toulouse, Landsberg, Borca, Premio delle Arti, ecc.).

Ha registrato per la radio e la televisione (RAI, SDR, RNE, RSI, RSR) e pubblicato numerosi CD dedicati, tra i più recenti una registrazione monografica dedicata ad Andrea Gabrieli (RSI - Rete Due), opere a due organi per Radio National de España (live recording con P. van Dijk).

Alla testa dell'ensemble Il Pegaso, da lui fondato nel 2012, ha effettuato recentemente una registrazione di brani sconosciuti di C. Monteverdi e G. Frescobaldi, in prima esecuzione moderna, che ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti dalla critica internazionale.

È organista titolare della Basilica della SS. Trinità di Berna (dal 1997).

Fondatore e direttore artistico dell'Académie d'Orgue de Fribourg, rappresenta la Svizzera nel comitato artistico dell'associazione E.C.H.O (European Cities of Historical Organs). Dal 2006 è conservatore dell'organo del Collège St-Michel di Friburgo.

Maurizio Croci studiert Orgel und Komposition für Orgel und Clavicembalo an den Musikkonservatorien von Mailand und Trient, bildet sich an der Schola Cantorum Basiliensis unter der Führung von Jean-Claude Zehnder und Andrea Marcon weiter und erzielt seinen Hochschulabschluss in Musikkunde in Freiburg unter der Leitung von Luigi Ferdinando Tagliavini. Nach Bestehen des internationalen Orgelwettbewerbs in Innsbruck übt er eine rege Konzerttätigkeit in ganz Europa, Russland und Japan aus. Anlässlich des 250. Todestages von J. S. Bach führt er dessen Gesamtwerk für Orgel in Bern auf. Seit 2005 ist er Orgelprofessor an der Haute Ecole de Musique (HEMU) in Lausanne und für Clavicembalo in der Civica Scuola di Musica in Mailand. Croci wird regelmäßig zur Abhaltung von Masterclasses (Konservatorium Sankt Petersburg, Organ Festival Holland, Escola Superior de Música in Lisbon, Yugakan Ishinomaki, Tokyo, etc.) und als Jurymitglied in internationalen

Wettbewerben (Alkmaar, Toulouse, Landsberg, Borca, Premio delle Arti, etc.) eingeladen. Er führt verschiedene Aufnahmen für Fernsehen und Rundfunk durch (RAI, SDR, RNE, RSI, RSR) und veröffentlicht zahlreiche CDs, wie die jüngste Monographie über Andrea Gabrieli (RSI - Rete Due) und Werke für zwei Orgeln für Radio National de España (Liveaufnahme mit P. van Dijk). Als Leiter des Ensembles Il Pegaso, das er 2012 gegründet hat, zeichnet er erst kürzlich unbekannte Werke von C. Monteverdi und G. Frescobaldi in moderner Erstaufführung auf und erhält dafür hochwertige Auszeichnungen der internationalen Kritiker. Seit 1997 ist er der Orgelspieler der Dreifaltigkeitskirche in Bern. Als Gründer und künstlerischer Leiter der Académie d'Orgue de Fribourg vertritt er die Schweiz im künstlerischen Beirat der Vereinigung E.C.H.O (European Cities of Historical Organs). Seit 2006 ist er Konservator der Orgel des Collège St-Michel in Freiburg.

24.05.
Lorenzo Cavasanti
Maurizio Croci

BACH & HAENDEL
SHAKED UP

Georg Friedrich Haendel

1685 – 1759

Concerto in Fa maggiore, op. IV/5

Larghetto – Allegro – Siciliana – Presto

Marco Uccellini

1603 – 1680

La Bergamasca

Johann Sebastian Bach

1685 – 1750

Preludio in Re maggiore BWV 532/1

Andante in Si minore BWV 1030

Fuga in Re maggiore BWV 532/2

Jacob van Eyck

1590 – 1657

Engels Nachtegaeltje

Johann Sebastian Bach

1685 – 1750

Liebster Jesu wir sind hier BWV 731

Sonata in re maggiore BWV 1028

Adagio – Allegro – Andante – Allegro

UN EQUILIBRIO DA TURBARE

Il particolare impasto sonoro generato dall'accostamento dell'organo e del sassofono è il tratto distintivo di questo programma tutto contemporaneo. Dalla sonata di Denis Bédard ai brani di Hans André Stamm le potenzialità espressive dei due strumenti sono messe al servizio della ricerca di nuove sonorità. Ciò che caratterizza questa straordinaria sinergia è la continua fusione del classico e del contemporaneo, dove giocano un gran ruolo le suggestioni jazzistiche e minimaliste di autori come Nagel e Stamm. Il delicato equilibrio timbrico realizzato dai due strumenti è destinato dunque ad essere costantemente turbato dai ritmi irregolari e frenetici del jazz, l'atmosfera sognante e quieta di un estivo cielo stellato dalla frenesia notturna del bebop e boogie woogie.

Neue Klänge, die durch das Zusammenspiel von Orgel und Saxophon entstehen, kennzeichnen dieses Programm, das zur Gänze der Gegenwart gewidmet ist. Von der Sonate von Denis Bédard bis hin zu den Werken von Hans André Stamm schöpfen die zwei Instrumente ihre Ausdruckskapazität aufs Neue aus, um neue Klangwelten zu erobern. Besonderes Merkmal dieser außerordentlichen Synergie ist das ständige Verschmelzen von klassischen und zeitgenössischen Elementen, bei denen die Jazz- und minimalistischen Einflüsse von Autoren wie Nagel und Stamm stark zu spüren sind. Das zarte, von den zwei Instrumenten erzeugte Klanggleichgewicht wird ständig von den unregelmäßigen und hektischen Jazzrhythmen aus der Balance geworfen und die zauberhafte und träumerische Stimmung unter einem Sternenhimmel von dem nächtlichen Rausch des Bebop und Boogie-Woogie durchbrochen.



© xx

27.05.

Cristian Battaglioli Josef Höhn

Cristian Battaglioli Sassofono Saxophon

Nato nel 1990 a Bolzano, Cristian Battaglioli ha conseguito il diploma accademico di secondo livello presso il Conservatorio "F. A. Bonporti" di Trento con il massimo dei voti e la lode con menzione speciale e il diploma di primo livello presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari nel 2012 sotto la guida del M° Marco Albonetti (110/110 con lode). Durante i suoi studi ha avuto la possibilità di frequentare corsi di perfezionamento con sassofonisti quali Pekka Savjoki (Sibelius Academy di Helsinki), Mario Marzi, Marco Gerboni, Carrie Koffman (USA), John Sampen (USA), Russell Peterson (USA), Lutz Koppetsch (Germania), Michael Ibrahim (USA) e altri. È vincitore di nume-

rosi concorsi quali il "Città di Barletta" (2012), "Pietro Argento" (2012, Gioia del Colle), "Prima la Musica" (2003, Hall in Tirol - Bolzano), "Premio Città di Padova" (2015) e ha ricevuto il Premio speciale "Claudio Ceschini" al 22° Concorso "Città di Barletta". Nel 2015 è vincitore del quarto posto al *Premio Claudio Abbado* (Piacenza, Ministero dell'Università e della Ricerca) in memoria del maestro recentemente scomparso. Ha fatto parte dell'organico di orchestre come quella del Teatro Petruzzelli di Bari, "I Pomeriggi Musicali" di Milano e l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Ha lavorato con direttori quali Jean Deroyer, Jonathan Webb, Titus Engl e Daniele Rustioni. Ha suonato in città come Milano (Teatro Dal Verme, Duomo), Bari (Teatro Petruzzelli; La Vallisa), Venezia (Palazzo Albrizzi), Padova (Palazzo Zacco Armeni), Bolzano, Trento, Vilnius. Nel 2013 si è perfezionato per un semestre presso il "Fontys Conservatory" di Tilburg (Olanda) con Ties Mellema. Attualmente è docente di sax presso le scuole medie statali in lingua tedesca di Bolzano e Merano.



Der Bozner Cristian Battaglioli, Jahrgang 1990, schließt den Akademischen Diplomkurs zweiten Grades am Musikkonservatorium „F. A. Bonporti“ in Trient mit Höchstauszeichnung cum laude und sein Studium ersten Grades am Konservatorium „N. Piccinni“ von Bari 2012 unter der Leitung des Maestro Marco Albonetti (110/110 cum laude) ab. Während seiner Studienzeit besucht er weiterbildende Kurse mit Saxophonspielern wie Pekka Savjoki (Sibelius Academy von Helsinki), Mario Marzi, Marco Gerboni, Carrie Koffman (USA), John Sampen (USA), Russell Peterson (USA), Lutz Koppetsch (Germania), Michael Ibrahim (USA). Battaglioli gewinnt zahlreiche Wettbewerbe, so zum Beispiel „Città di Barletta“ (2012), „Pietro Argento“ (2012, Gioia del Colle), „Prima la Musica“ (2003, Hall in Tirol - Bozen), „Premio Città di Padova“ (2015) und den Sonderpreis „Claudio Ceschini“ im 22. Wettbewerb „Città di Barletta“. 2015 belegt er beim „Premio Claudio Abbado“ (Piacenza, Ministero für Hochschulen und Forschungswesen) in Gedenken an den jüngst verstorbenen Maestro den vierten Rang. Er spielt in verschiedenen Orchestern, u.a. am Teatro Petruzzelli von Bari, in „I Pomeriggi Musicali“ in Mailand und im Orchester Haydn von Bozen und Trient, und arbeitet mit Dirigenten wie Jean Deroyer, Jonathan Webb, Titus Engl und Daniele Rusconi zusammen. Battaglioli tritt in Städten wie Mailand (Teatro Dal Verme, Dom), Bari

(Teatro Petruzzelli; La Vallisa), Venedig (Palazzo Albrizzi), Padua (Palazzo Zacco Armeni), Bozen, Trient und Vilnius auf. 2013 bildet er sich ein Semester lang am „Fontys Conservatory“ in Tilburg (Holland) mit Ties Mellema weiter. Zurzeit unterrichtet er Saxophon in den deutschsprachigen Mittelschulen in Bozen und Meran.

Joseph Höhn Organo Orgel

Nato nel 1987 a Bolzano inizia lo studio del pianoforte e del violino all'età di sei anni e nel 2008 consegue il diploma di violino col massimo dei voti nella classe di Ottavia Kostner. Interessato alle tecniche di esecuzione barocca frequenta diversi corsi di perfezionamento in violino e viola barocca con maestri quali Enrico Onofri, Stanley Ritchie, Stefano Montanari, Anne Schumann e Stefano Marcocchi. Nel 2009 diventa membro della European Union Baroque Orchestra e come membro di diversi ensemble si esibisce in concerti sia in Italia che in tutta Europa: Austria, Germania (Bachwochen Ansbach), Portogallo („Divino Sospiro“, Lisbona), Spagna, Francia, Belgio, Regno Unito e Scozia (Luftansa Baroque Festival, Edinburgh International Festival), Olanda (Concertgebouw Amsterdam), Lussenburgo, Lettonia, Slovenia, Malta, Ungheria, Bulgaria. Dal 2010 è l'organista della "Heilig Kreuz Kirche" di Lana, Alto Adige.

1987 in Bozen geboren, beginnt Höhn als Sechsjähriger sein Klavier- und Geigenstudium in der Landeshauptstadt; 2008 erhält er als Schüler von Ottavia Kostner sein Geigendiplom mit Höchstnote. Höhn interessiert sich vor allem für Barockmusik und besucht dazu weiterbildende Kurse für Barockgeige und -bratsche unter der Leitung von Enrico Onofri, Stanley Ritchie, Stefano Montanari, Anne Schumann und Stefano Marcocchi. 2009 tritt er in das European Union Baroque Orchestra ein. Mit verschiedenen Ensembles tritt er in Italien und in ganz Europa auf: in Österreich, Deutschland (Bachwochen Ansbach), Portugal („Divino Sospiro“, Lissabon), Spanien, Frankreich, Belgien, im Vereinigten Königreich und in Schottland (Luftansa Baroque Festival, Edinburgh International Festival), in Holland (Concertgebouw Amsterdam), Luxemburg, Lettland, Slowenien, Malta, Ungarn, Bulgarien. Seit 2010 ist er Orgelspieler in der „Hl. Kreuz-Kirche“ in Lana, Südtirol.

27.05.
Cristian Battaglioli
Josef Höhn

UN EQUILIBRIO
DA TURBARE

Denis Bédard

1950

*Da Sonata for alto saxophone
and organ no. 1 – 1994*

Barcarolle

Invention

Matthias Nagel

1958

Strong Tower – 2003

Colin Cowles

1940

*Sonata for soprano saxophone
and organ – 1986*

Moderato con moto

Andante Pastorale

Finale – Toccata

Johannes Matthias Michel

1962

Petite Suite in Blue – 2006

Graham Fitkin

1963

Watching – 2000

Hans André Stamm

1958

*Da Sechs Stücke für Saxophon
und Orgel – 2006*

Pick Five

Romanze

Unter dem Sternenhimmel
(Under the Starry Sky)

Take Seven

STYLUS PHANTASTICUS

THE ART OF DANCE

La danza, delle corti e delle piazze, questo è il filo conduttore del programma nato dall'incontro di Thiemo Janssen e Luca Ventimiglia. Nel Rinascimento e nel Barocco accanto alla pura musica sacra trovano spazio nel repertorio organistico anche elementi profani, in particolare le suite, rielaborate dal repertorio legato alla danza e agli strumenti di corte. Proprio nel repertorio organistico della Germania del nord, nel barocco questa commistione di elementi contrastanti vede il suo apice con il cosiddetto Stylus Phantasticus, in particolare nell'opera di Dietrich Buxtehude. L'accostamento dell'organo e della cornamusa sottolineano l'importanza della danza nel repertorio barocco, attingendo tanto dal repertorio colto quanto dalla musica popolare.

Die Tänze bei Hofe und auf den öffentlichen Plätzen sind der Leitfaden des Programms von Thiemo Janssen und Luca Ventimiglia. In der Renaissance und im Barock entstanden neben der rein geistlichen Musik auch Orgelwerke mit weltlichen Elementen, insbesondere Suiten, die sich durch die Überarbeitung des Repertoires für höfische Tänze und Instrumente entwickelten. In den norddeutschen Barockwerken für Orgel erreicht diese Vermischung gegensätzlicher Elemente ihren Höhepunkt im sogenannten Stylus Phantasticus, insbesondere im Werk von Dietrich Buxtehude. Das Zusammenspiel von Orgel und Dudelsack lässt die Bedeutung des Tanzes im Barock durchklingen und schöpft sei es aus dem kultivierten Repertoire als auch aus dem volkstümlichen Bestand.



31.05.

**Thiemo Janssen
Luca Ventimiglia e
Daniele Bicego**



Thiemo Janssen

Organo Orgel

Thiemo Janssen è nato a Freiburg im Breisgau nel 1966 e ha studiato musica sacra, teoria musicale e organo con, tra gli altri, Ulrich Bremsteller, Louis Robilliard e Wolfgang Zerer, con il quale ha concluso i suoi studi di organo. Attraverso i corsi di Harald Vogel si è avvicinato invece alla tradizione organistica della Germania del nord.

Dal 1995 al 2000 Thiemo Janssen è stato organista e direttore del coro della chiesa di S. Nikolaus a Friedrichshafen am Bodensee, che l'ha anche visto promotore dell'accademia "Internationale Orgelakademie Bodensee".

Dal 2000, con la moglie Agnes Luchterhandt, è organista nella famosa chiesa di St. Ludgeri a Norden, in Frisia orientale, e fino al 2006 è stato docente di organo alla Musikhochschule di Amburgo.

Thiemo Janssen è molto richiesto come solista, docente e giurato nei concorsi internazionali. Si esibisce in concerto su numerosi organi in Europa, Giappone, Australia e Stati Uniti, curando molto, oltre alla musica antica, anche il repertorio sinfonico tedesco e francese per organo.

Molte registrazioni radiofoniche e dischi documentano il suo sfaccettato repertorio e per il primo disco registrato a Norden con la moglie Agnes ha ricevuto il premio "Preis der deutschen Schallplattenkritik".

Thiemo Janssen wurde 1966 in Freiburg im Breisgau geboren und studierte in Hannover, Lyon und Hamburg Kirchenmusik, Musiktheorie und Orgel, u. a. bei Ulrich Bremsteller, Louis Robilliard und Wolfgang Zerer, bei dem er seine Studien mit dem Konzertexamen für Orgel abschloss. Durch Kurse bei Harald Vogel lernte er die norddeutsche Orgellandschaft kennen.

Von 1995 bis 2000 war Thiemo Janssen Kantor und Organist an der Woehl-Orgel in St. Nikolaus in Friedrichshafen am Bodensee, wo er die "Internationale Orgelakademie Bodensee" leitete und eine breite Chorarbeit betreute.

Seit 2000 ist er gemeinsam mit seiner Frau Agnes Luchterhandt Organist an der weltberühmten Arp-Schnitger-Orgel der Ludgerikirche in Norden/Ostfriesland. Bis 2006 unterrichtete er Orgel an der Hamburger Musikhochschule.

Thiemo Janssen ist als Solist, Kursdozent und Wettbewerbsjuror sehr gefragt. Er konzertiert an bedeutenden Orgeln in Europa, Japan, Australien und den USA, wobei ihm neben der Alten Musik auch besonders die deutsche und französische Orgelsymphonik am Herzen liegt.

Mehrere Rundfunk- und CD-Aufnahmen dokumentieren sein vielseitiges Repertoire. Für seine erste in Norden zusammen mit Agnes Luchterhandt aufgenommene CD wurde er mit dem "Preis der deutschen Schallplattenkritik" ausgezeichnet.

Luca Ventimiglia

Cornamuse Sackpfeifen

Ha ultimato gli studi di flauto dolce presso il conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano, diplomandosi con lode sotto la guida del maestro Lorenzo Cavasanti.

Attualmente si sta perfezionando in flauto traversiere barocco al conservatorio Arrigo Pedrollo di Vicenza con il maestro Manuel Staropol. Ha frequentato masterclass di flauto dolce con alcuni fra i migliori professionisti dello strumento : Dan Laurin, Walter van Hauwe, Carsten Eckert, Gudrun Heyens, Lorenzo Cavasanti, Dorothee Oberlinger, Stefano Bagliano. Ha suonato in più di una produzione come primo flauto all'interno dell' Orchestra Barocca dei Conservatori del Veneto e nel 2014-2015 ha preso parte al progetto internazionale "Dialoghi", ensemble di flauti dolci, con una tournée di concerti tra Italia e Germania.

Nel marzo 2015 registra con "Accademia del Ricercare" un disco monografico su Carlo Farina. E' primo flauto nell'orchestra barocca "Coin du Roi" di Milano. Collabora con "Arco Antiqua", "Accademia del Ricercare" ed altre formazioni. Appassionato di alcuni strumenti a fiato di tradizione popolare in particolare al whistle e alla cornamusa, fonda nel 2009 il quartetto "DiaDuit", dove è compositore ed esecutore e con il quale svolge un'intensa attività di concerti. Nel 2010 il gruppo vince il prestigioso contest organizzato dal festival FOLKEST, ed incide un

primo album dal titolo "A Perdifiato nel Bosco", che vede il favore della critica nazionale con le due positive recensioni dei magazine BlogFolk e FolkBulletin; recentemente è stato anche trasmesso da Rai Radio1.

Nel 2015 vince ancora il contest del festival internazionale FOLKEST con l'Ensemble "Calendra" da lui fondato con la quale si occupa principalmente del repertorio tradizionale e popolare della musica dell'arco Alpino Orientale con particolare attenzione alle ricerche etnografiche passate e attuali.

Ventimiglia schließt sein Studium der Blockflöte am Konservatorium Claudio Monteverdi von Bozen unter der Leitung von Maestro Lorenzo Cavasanti mit Höchstauszeichnung ab.

Zurzeit studiert er mit Maestro Manuel Staropol Barockquerflöte am Konservatorium Arrigo Pedrollo in Vicenza. Er besucht verschiedene Masterclasses für Blockflöte unter der Leitung berühmter Dozenten wie Dan Laurin, Walter van Hauwe, Carsten Eckert, Gudrun Heyens, Lorenzo Cavasanti, Dorothee Oberlinger, Stefano Bagliano. Ventimiglia spielt als erste Flöte im Barockorchester der Musikkonservatorien des Veneto in zahlreichen Produktionen und beteiligte sich 2014-2015 mit einem Blockflöten-Ensemble am internationalen Projekt „Dialoghi“ mit Tournée in Italien und Deutschland.

Im März 2015 nimmt er mit der „Accademia del Ricercare“ eine Monographie über

Carlo Farina auf.

Er ist erste Flöte im Barockorchester „Coin du Roi“ in Mailand und arbeitet mit „Arco Antiqua“, „Accademia del Ricercare“ und anderen Gruppen zusammen.

Seine Begeisterung gilt auch traditionellen Blasinstrumenten wie Whistle und Dudelsack; 2009 gründet er das Quartett „DiaDuit“, für das er auch komponiert, und hält mit der Gruppe zahlreiche Konzerte. 2010 erhält die Gruppe eine Auszeichnung auf dem berühmten Festival FOLKEST. Im selben Jahr folgt die erste Aufnahme mit dem Titel „A Perdifiato nel Bosco“, die auf nationaler Ebene positive Kritik von den Zeitschriften BlogFolk und FolkBulletin erntet und von Rai Radio1 ausgestrahlt wird. 2015 gewinnt Ventimiglia wieder das internationale Festival FOLKEST mit dem von ihm gegründeten Ensemble „Calendra“, das hauptsächlich traditionelle und volkstümliche Stücke aus dem östlichen Alpenraum mit besonderen ethnographischen Recherchen über Vergangenheit und Gegenwart aufführt.

Daniele Bicego Cornamuse Sackpfeifen

Daniele Bicego ha cominciato a studiare musica in conservatorio come studente di corno. Conseguito il diploma nel 1995 inizia a collaborare con varie orchestre (RAI e Teatro alla Scala di Milano, ORT e Teatro Comunale di Firenze, Orchestra "A. Toscanini" di Parma, Teatro S. Carlo di Napoli, G. Mahler Jugendor-

chester Wien, ecc.). Successivamente si dedica completamente alla cornamusa e altri strumenti. Da più di 10 anni la musica folk (irlandese in particolare) costituisce la sua principale attività: costruisce gli strumenti che suona e ha anche effettuato lavori di tipo musicologico e di misurazione degli strumenti antichi. Su richiesta del curatore Fintan Vallely ha collaborato alla stesura della Companion Guide of Irish Music ed. 2012, importante pubblicazione della Cork University Press, a cui si aggiungono altri articoli pubblicati su La Piva del Carnè e su Chanter (the Bagpipe Society).

Con il gruppo Red Box partecipa a pressoché tutti i maggiori festival italiani del genere e, sempre con i Red Box e con i Lampet r òn, a vari festival internazionali in Spagna, Francia, Andorra, Svizzera e naturalmente in Irlanda.

Ha avuto occasione di tenere concerti con noti musicisti irlandesi come Micheal McGoldrick, Tiarnán O'Duinnchinn, Nuala Kennedy, Oisín Mc Diarmada e di effettuare incisioni con gruppi dei più svariati generi musicali (per es. Florilegio Ensemble – musica italiana del '300, Lost – pop, Wotan – epic metal, Vincenzo Zitello – folk).

Ha collaborato con il gruppo di danze The Tara School per gli spettacoli dal vivo e ha tenuto vari workshop di uilleann pipes (Celtica 2009, Celtival 2010, S.Patrick's Party di Sesto S.G. 2009 e 10, Montelago Celtic Night 2012-13), inoltre tiene regolarmente corsi di cornamusa per l'Associazione La Conta di Milano.

Daniele Bicego studiert Horn am Musikkonservatorium. 1995 beginnt er nach dem Diplom Zusammenarbeiten mit verschiedenen Orchestern (RAI und Teatro alla Scala von Mailand, ORT und Teatro Comunale von Florenz, Orchester „A. Toscanini“ von Parma, Teatro S. Carlo in Neapel, G. Mahler-Jugendorchester Wien, etc.). Anschließend widmet er sich dem Dudelsack und anderen Instrumenten. Seit über 10 Jahren spielt er hauptsächlich (vor allem irländischen) Folk. Dafür baut er seine Instrumente selbst und vertieft die Musikkunde und Messung der antiken Instrumente. Auf Anfrage des Kurators Fintan Vallely arbeitet er an der Ausgabe 2012 der Companion Guide of Irish Music, einer wichtigen Veröffentlichung der Cork University Press, mit. Es folgen weitere Artikel in La Piva del Carnèr und in Chanter (The Bagpipe Society).

Mit der Gruppe Red Box nimmt er an allen größeren italienischen Festivals dieser Musikgattung teil; mit den Red Box und den Lampet r òn tritt er in verschiedenen internationalen Festivals in Spanien, Frankreich, Andorra, Schweiz und natürlich Irland auf. Er hält Konzerte mit bedeutenden irländischen Musikern wie Micheal Mc-Goldrick, Tiarnán O'Duinnchinn, Nuala Kennedy, Oisín Mc Diarmada und tätigt Aufnahmen mit Gruppen der verschiedensten Musikgattungen (z.B. Florilegio Ensemble – italienische Musik aus dem 14. Jh., Lost – Pop, Wotan – Epic Metal, Vincenzo Zitello – Folk). Bicego kooperiert auch mit der Tanzgruppe The Tara School in Live-Aufführungen und hält verschiedene Workshops über Uilleann Pipes (Celtica 2009, Celtaival 2010, S.Patrick's Party in Sesto S.G. 2009 und 2010, Montelago Celtic Night 2012-13), sowie regelmäßige Dudelsackkurse für den Verein La Conta in Mailand ab.

STYLUS PHANTASTICUS
THE ART OF DANCE

Jan Pieterszoon Sweelinck
1562 – 1621

Toccata in G
Onder een linde groen
(vier Verse)

Michael Praetorius
1571 – 1621

Deutsche Suite aus *Terpsichore*
(Bagpipe & Organ)

Heinrich Scheidemann
1596 – 1663

Benedicam Domino
(Kolorierung der sechsstimmigen Motette
von Hieronymus Praetorius)

John Adson
1587 – 1640

Englische Suite aus *Courtly Masquing Ayres*
(Bagpipes & Organ)

**Aus dem Clavierbuch
der Susanne van Soldt**
vor 1599

Brande champanje
Almande de la nonette
De frans galliard

Anonymous

Galician Suite from Ancient traditional music
(Bagpipes solo)

Franz Danksagmüller
1969

Estampie (2007)

Anonymous

French Suite from Ancient traditional music
(Bagpipes solo)

Georg Böhm
(1661-1733)

Jesu, du bist allzu schöne
(Aria mit 14 Variationen)

Dietrich Buxtehude
1637 – 1707

Toccata in d / BuxWV 155

LE CHANT DU SERPENT

Il serpente, o serpentone, era principalmente usato per accompagnare ciò che i francesi chiamavano Plain Chant, il canto gregoriano dal XVI° alla fine del XIX° secolo nelle chiese di Francia. Si è sviluppato in una tradizione improvvisativa, spesso suonando in alternanza con l'organo. Grazie alla sua duttilità ed alla caratteristica di poter cambiare intonazione alla nota, fu usato come unico strumento per accompagnare il coro. Ogni chiesa di Francia aveva il suo serpente ed il suo suonatore. Il duo Michel Godard Claudio Astronio, da anni sperimenta nuove strade per fondere la musica barocca colta, l'improvvisazione, la musica moderna ed il jazz. Il serpente e l'organo come detto non suonavano insieme ma alternati, Godard e Astronio propongono partiture vecchie e nuove senza dimenticare l'originaria funzione del serpente, ovvero accompagnare il gregoriano.

Der Serpent wurde vom 16. Jh. bis Ende 19. Jh. in den Kirchen Frankreichs hauptsächlich zur Begleitung des sogenannten Plain Chant, des gregorianischen Gesanges, verwendet. Dabei entwickelte sich eine gewisse Tradition der Improvisation im Wechselgespräch mit der Orgel. Dank seiner Anpassungsfähigkeit und der Möglichkeit, die Intonation der einzelnen Töne zu ändern, kam der Serpent als einziges Begleitinstrument zum Chorgesang zum Einsatz. Jede Kirche in Frankreich hatte ihren Serpent und Serpent-

spieler. Das Duo Michel Godard/Claudio Astronio experimentiert seit Jahren an der Verbindung der kultivierten Barockmusik und Improvisation mit der modernen Musik und dem Jazz. Der Serpent und die Orgel spielten wie gesagt nicht gemeinsam, sondern abwechselnd. In diesem Sinne schlagen Godard und Astronio alte und neue Werke vor, ohne dabei die ursprüngliche Funktion des Serpents als Begleiter des gregorianischen Gesangs zu vergessen.



03.06.

Michel Godard Claudio Astronio



© Gregor Khuen Belasi

Michel Godard Serpentone Serpent

Classe 1960, Michel Godard si è subito imposto come musicista versatile, avviandosi ad una carriera nella musica classica e jazz. Oggi è uno dei più rinomati virtuosi della tuba. Dal 1979 è specialista del serpentone, antenato della tuba, il cui nome latino deriva dalla sua sinuosa forma serpentina. Michel Godard ha contribuito nell'ampliare le possibilità espressive di questo strumento tanto nella musica antica quanto nel Jazz. Dal 2002 è insegnante di serpentone al Conservatoire national de musique di Parigi. Come compositore ha ricevuto commissioni da Radio France, Donaueschinger Musiktage/Südwestrundfunk, il Ministero francese della cultura. Ha inciso numerosi cd tra cui: *Archangelica*, *ImpertinAnce*, *Cousins Germains* per CAMjazz, *Castel del monte*, *Tubatuba* per Enja, *Deep, trio rouge* per Intuition, *Monteverdi A trace of Grace*, *Concert des parfums* per Carpe Diem ed altri. Al momento collabora anche con lo scrittore Nancy Huston (*Tendres ténèbres*, *pérégrinations Goldberg*, *Tentatives de renaissance*).

Michel Godard, 1960 in Belfort (Francia) geboren, erweist sich bald als vielseitiger Musiker, indem er sich gleichzeitig der klassischen Musik und dem Jazz widmet. Heute gehört er zu den berühmtesten Tuba-Virtuosen im Jazz und in der Improvisation. Seit 1979 spielt er auch den Serpent, einen Vorfahren der Tuba. Der Serpent, dessen lateinische Bezeichnung auf seine geschwungene Form zurückzuführen ist, erzeugt durch das besondere Mundstück aus Holz einen besonders warmen und intensiven Klang. Michel Godard hat in bedeutendem Maße zur Entwicklung der Ausdrucksmöglichkeiten dieses Instruments in der antiken Musik genauso wie im Jazz beigetragen. Seit 2002 ist Godard Serpent-Dozent am Conservatoire national de musique in Paris. Als Komponist hat er für Radio France, Donaueschinger Musiktage/Südwestrundfunk und das französische Kulturministerium gearbeitet. Godard hat auch zahlreiche Aufnahmen produziert, wie zum Beispiel „Archangelica“, „ImpertinAnce“, „Cousins Germains“ für CAMjazz,

© Ziga Koritnik

„Castel del monte“, „Tubatura“ für Enja, „Deep trio rouge“ für Intuition, „Mon-teverdi A trace of Grace“, „Concert des parfums“ für Carpe Diem und andere. Zurzeit arbeitet er mit der Schriftstellerin Nancy Huston (Tendres ténébres, pérégrinations Goldberg, Tentatives de renaissance) zusammen.

Claudio Astronio Organo Orgel

Musicista poliedrico, affianca l'attività di solista all'organo ed al clavicembalo a quella di direttore d'orchestra e dirige il gruppo "Harmonices Mundi" con strumenti originali. Ha collaborato con orchestre internazionali del calibro della Mahler Chamber Orchestra, Moscow Symphonic e tiene concerti e recitals in prestigiose sale e festivals in tutto il mondo. Collabora con artisti come Emma Kirkby, Gustav Leonhardt, Gemma Bertagnolli, Martin Oro, Susanne Rydén, Yuri Bashmet.

Nel 2007 ha debuttato come direttore d'opera con Don Giovanni di Mozart ed Orfeo e Euridice di Christoph Willibald Gluck con la regia di Graham Vick. Ha diretto oltre a Dido & Aeneas di Henry Purcell, Serva Padrona di G.B Pergolesi, Don Giovanni di Mozart, e la Passione secondo Matteo di Johann Sebastian Bach ed ha collaborato con il coreografo Henri Oguike ad una piece su sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti. Ha inciso per l'etichetta "Stradivarius" ed attualmente in-

cide per "Brilliant Classics", aggiudicandosi numerosi premi. Tra i suoi interessi musicali anche il jazz e la contaminazione tra mondi musicali diversi: ha vinto per due anni consecutivi il Premio Recanati per la canzone d'autore 1996 e 1997, ha lavorato con la Banda Osiris e collabora stabilmente con la cantante jazz singer Maria Pia de Vito e con Paolo Fresu, Gianluigi Trovesi e Michel Godard. E' direttore permanente dell'orchestra giovanile THERESIA e direttore artistico del Festival Antiqua in Bolzano Festival-Bozen, membro del REMA Réseau Européen de Musiques Ancienne. E' docente di clavicembalo e tastiere storiche al Conservatorio di Trapani.

Dieser vielseitige Musiker tritt als Solist an der Orgel und am Clavicembalo genauso wie als Dirigent oder Leiter der auf Originalinstrumenten spielenden Gruppe „Harmonices Mundi“ auf. Astronio arbeitete bereits mit internationalen Orchestern wie dem Mahler Chamber Orchestra oder der Moscow Symphonic zusammen und hielt Konzerte in berühmten Sälen und auf Festivals in Europa, Kanada, USA, Südamerika und Japan. Er weist zudem hochwertige Zusammenarbeiten mit Emma Kirkby, Gustav Leonhardt, Gemma Bertagnolli, Martin Oro, Susanne Rydén, Yuri Bashmet auf. 2007 debütierte er als Opernleiter mit dem Don Giovanni von Mozart und Orpheus und Eurydike von Christoph

Willibald Gluck mit Regie von Graham Vick. Zudem dirigierte er Dido & Aeneas von Henry Purcell, Serva Padrona von G.B Pergolesi, Don Giovanni von Mozart und die Matthäuspasion von Johann Sebastian Bach in einer Theaterausgabe mit Choreografen von Ismael Ivo. Astronio arbeitete auch mit dem Choreografen Henri Oguike in einem Stück über die Sonaten für Clavicembalo von Domenico Scarlatti zusammen.

Zu seinen Produktionen zählen Aufnahmen mit dem Plattenlabel „Stradivarius“ und die aktuelle Zusammenarbeit mit „Brilliant Classics“; für seine Platten erhielt Astronio zahlreiche Auszeichnungen von den bedeutendsten italienischen und ausländischen Fachzeitschriften.

Sein Musikinteresse gilt auch dem Jazz und der Begegnung zwischen verschiedenen Musikgattungen: So gewann er 1996 und 1997 den Preis „Premio Recanati per la canzone d'autore“, kooperierte mit der Banda Osiris und pflegt feste Zusammenarbeiten mit der Jazzsängerin Maria Pia de Vito sowie mit Paolo Fresu, Gianluigi Trovesi und Michel Godard.

Astronio dirigiert das Jugendorchester THERESIA und ist künstlerischer Leiter des Festival Antiqua im Rahmen von Bolzano Festival-Bozen, Mitglied der REMA Réseau Européen de Musique Ancienne. Am Konservatorium von Trapani unterrichtet er Clavicembalo und historische Tasteninstrumente.

03.06.
Michel Godard
Claudio Astronio

**LE CHANT
DU SERPENT**

Diego Ortiz
c.1510 – c.1570
Passamezzo Antico *Recercada Primera*

Michel Godard
A Trace of grace

Girolamo Frescobaldi
1583 – 1643
Se l'aura spira

Anonimus
Ave Maria Stella *Gregorianisches Motiv*

Claudio Astronio
Tiento y Glosa

Michel Godard
Le chant du serpent

Jean Alain
1911 – 1940
Litanies

Claudio Astronio
Apple t(h)ree

Antonio Sartorio
1630 – 1680
Se desti pieta

Michel Godard
A la Folie



CANNE AL VENTO

Musica d'organo e strumenti nella chiesa dei Piani
Musik für Orgel und Instrumente in der Kirche am Bozner Boden
Chiesa San Giuseppe ai Piani. Via Dolomiti 9 Bolzano
St. Josef Kirche Bozner Boden. Dolomitenstraße 9 Bozen

Entrata libera / Eintritt frei

www
cannealvento.net



Info
340.1028105



AMPIO PARCHEGGIO ADIACENTE ALLA CHIESA
AUSREICHENDE PARKMÖGLICHKEITEN NEBEN DER KIRCHE
ORARI 19.30 – 22.30 UHR

gefördert von
Stiftung Südtiroler Sparkasse
Fondazione Cassa di Risparmio
sostenuto da



Città di Bolzano
Stadt Bozen

alperia

CORALE
SAN GIUSEPPE

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

